

Dalle 8 alle 11 si è temuto che si ripettesse la storica nevicata del 1965

TRE ORE DI INCUBO POI LA PIOGGIA

Il Campidoglio aveva già alzato le mani!

Un manifesto: ecco il suo piano d'emergenza

In Campidoglio avevano già alzato le braccia in segno di resa. Qualcuno faceva gli scongiuri, altri con le mani giunte levavano gli occhi supplicanti al cielo, i più attenti tempestanto di telefonate l'ufficio meteorologico. In un'altra stanza funzionari pensosi e tesi stavano comunicati stampa e soprattutto cercavano una buona scusa per tirarsene fuori. Poi è venuta la pioggia, ed è stata la salvezza: bene o male ha lavato le strade, ha frantumato in mille ritotti di fanghiglia i cumuli di neve, ha fatto dileguare la terrificante prospettiva di un'altra giornata come quella del 9 febbraio '65. I sintomi erano tutti: la neve che veniva giù da tre ore, le strade nei caos, la caccia alle catene, i mezzi pubblici bloccati soprattutto in periferia, le scuole deserte, gli uffici semivuoti e perfino l'immane zazzera di tumuli da parte di massaie fredde e pessimiste e da qualche «specialista» in borsa nera che sperava di concludere affari d'oro. Sì, insomma, proprio come al solito. E poi dicono che con la neve a Roma avvengono cose imprevedibili: mica vero, succedono sempre le stesse cose.

Per salvare la faccia mentre tutto il resto andava a rotoli. Poi, con le prime gocce, è rimasta invece, ancora una volta, la conferma dell'impotenza e della incapacità dei responsabili capitolini nell'affrontare una situazione che pure non poteva sorprendere eccessivamente, visto che drammatiche che passate esperienze, prima fra tutte appunto quella del febbraio '65.

Così non resta che ringraziare la pioggia e sperare nel bel tempo. A meno che le riunioni e le meditazioni di ieri, in Comune, non siano servite a qualcosa: ma c'è da dubitare. È probabile infatti che da quest'anno il manifesto venga affisso fin da agosto, dopodiché ognuno è avvertito e se la cavi come può...



TRE CENTIMETRI DI NEVE HANNO SCONVOLTO MEZZA CITTÀ

Aule deserte e traffico-caos

E' nevicato dalle 8,10 alle 11,10 - Festa per i ragazzi ma guai grossi per auto, pullman e camion - Ridottissime le corse dei mezzi pubblici - Strade bloccate e incidenti: nessuno grave, per fortuna - I monumenti e i Fori imbiancati



Per sconvolgere mezza città, per bloccare strade e mezzi pubblici, per provocare incidenti e code lunghe chilometri, sono bastati tre, quattro centimetri di neve. I fiocchi bianchi sono caduti esattamente per tre ore: larghi, anche asciutti, ma poco consistenti. Poi una breve grandinata, infine la pioggia: ecco, la pioggia ha sbloccato la situazione, ha risolto il caos, ha permesso al Comune, assolutamente impreparato a fronteggiare una spolverata di neve, di tirare un respiro di sollievo. Se la neve fosse proseguita, se ne fosse venuta giù tanta come il 9 febbraio del 1965 (una ventina di centimetri, danni per miliardi), sarebbero stati guai ben più seri. Appunto per l'incapacità del Campidoglio.

La notte era stata fredda, molto fredda (il termometro era sceso anche a -5) ma serena: all'alba erano comparse le prime nubi sfumate e alle 7 è cominciato un leggero nevicchio. Solo un'ora dopo sono caduti i primi fiocchi di neve: salufati con goia dai ragazzini che ne hanno approfittato per disertare le lezioni, per correre nei parchi o tirarsi quelle di neve. In Comune, invece, è scattato subito il clima d'angoscia: tanto

Controllare i prezzi

Alterazioni ai prezzi. Gli ieri, approfittando delle neviccate, il prezzo della frutta e delle verdure, acquistate ovviamente giorni orsono, era ingiustificatamente salito. Purtroppo, si può supporre che alcuni speculatori tenteranno di fare una ulteriore ingiustificata «escalation» dei prezzi, approfittando del maltempo, e che i cittadini denuncino ogni aumento di prezzo.

Massima prudenza in auto specialmente nelle grandi vie di comunicazione

Attenti alle strade ghiacciate

La neve è caduta su tutta la regione e per ore le principali strade sono rimaste in crisi, se non completamente bloccate. Ovunque si sono verificati incidenti, ma per fortuna leggeri: auto in mezzo alla strada con conseguenti «code», tamponamenti, spettacolari ma innocui «fuori strada». Gli uomini della Stradale sono dovuti intervenire in massa per dirigere alla meglio il traffico.

A notte la situazione era ancora grave soprattutto sulla Cassina. A Frosinone non è piovuto e la Cassina, coperta da tre, quattro centimetri di neve, potrebbe ghiacciare questa notte. Così potrebbe accadere anche sulla strada che collega il centro con Sora. Preoccupazione anche per la Salaria, dove la pioggia non ha completamente lavato il manto che copre la Salaria, dal sessantaduesimo chilometro in poi, e la statale del Terminillo, dove nevicava ancora.

RIETI — Molla neve e ovunque traffico-caos. La Salaria era coperta da qualche centimetro di coltre bianca: gli automobilisti, in difficoltà, sono stati costretti a mettere le catene da Orano (sessantaduesimo chilometro, all'inizio della nuova variante) sino ad Antrodoco (confine di provincia e di regione) ed oltre. Naturalmente, catene anche per chi voleva salire al Terminillo, dove è nevicato sino a notte. Su Rieti e sulla Salaria un'acquazzone ha sciolto, ma non completamente, la neve. Questa notte i resti del manto bianco potrebbero gelare: viaggio, dunque, con particolare prudenza automobilisti e pullman.

Il nome era in una lettera lasciata dall'omicida-suicida di Villa Borghese

Trovato il terzo uomo, non la droga

Fermato dai poliziotti in un appartamento a Trionfale - La magistratura dovrà decidere se incriminarlo

piccola cronaca

Il giorno

Oggi è giovedì 13 febbraio (44.221). Onomastico: Fosca.

Cifre della città

Ieri sono nati 62 maschi e 49 femmine. Nati morti 1.

Medio Oriente

Nella sezione Macao-Statali si terrà questa sera alle 17 un dibattito sulla crisi del Medio Oriente e la situazione palestinese. Introdurrà il dibattito un esponente degli studenti arabi.

Carnevale

L'ottava edizione del «Carnevale dei Bambini» si svolgerà, anche quest'anno, al Teatro Sistina nel giorno sabato 13 febbraio e si replicherà, come di consueto, martedì 18 febbraio. L'interessante manifestazione, che va riscuotendo sempre maggior interesse tra i piccoli spettatori, è organizzata in favore dell'erigendo Istituto «Mario Ri-

Hanno trovato il terzo uomo ma della droga neanche l'ombra. Dopo la sanguinosa tragedia di Villa Borghese, dove un giovane ha ucciso il socio e si è quindi tolto la vita, i poliziotti sono finalmente riusciti a rintracciare il terzo uomo legato ai traffici della droga e dei film pornografici: il suo nome,

Attivo dei giovani comunisti

Il Comitato direttivo della FGCR invita tutti i giovani comunisti dei Circoli e dei Collettivi a partecipare all'attivo provinciale della FGCR indetto per domenica 16 febbraio alle 9 nel teatro della federazione (via dei Frontani 4). L'attivo dei giovani comunisti prenderà in esame le iniziative già prese e quelle da promuovere nel quadro più generale della battaglia contro la Nato e della venuta di Nixon in Italia. Il Comitato direttivo sollecita tutti i Circoli e i Collettivi a promuovere, sin da ora, iniziative locali di informazione e sensibilizzazione della opinione pubblica.

INVALIDI CIVILI: comunisti e simpatizzanti questa sera alle 18,30 in federazione con Velere; COOPERATORI COMUNISTI: domenica 16 in via dei Frontani, ore 9, assemblea, introdurrà Raparelli, presiederà Ugo Velere; ENEL (Campo Marzio) 18 Attivo Cellula; Esquilino domani ore 20 C. D. di sezione e cellula Centrale del latte; PENSIONI: Mario Alicata 19 Gustavo Ricci; Grego ore 20; Romanina ore 19,30; TESTACIO, ore 20,30, in via Galvani, prima riunione del comitato cittadino.

fra l'altro, era nella lettera testamentaria scritta dal suicida. Dopo la sanguinosa tragedia di Villa Borghese, dove un giovane ha ucciso il socio e si è quindi tolto la vita, i poliziotti sono finalmente riusciti a rintracciare il terzo uomo legato ai traffici della droga e dei film pornografici: il suo nome,

Attivo dei giovani comunisti

Il Comitato direttivo della FGCR invita tutti i giovani comunisti dei Circoli e dei Collettivi a partecipare all'attivo provinciale della FGCR indetto per domenica 16 febbraio alle 9 nel teatro della federazione (via dei Frontani 4). L'attivo dei giovani comunisti prenderà in esame le iniziative già prese e quelle da promuovere nel quadro più generale della battaglia contro la Nato e della venuta di Nixon in Italia. Il Comitato direttivo sollecita tutti i Circoli e i Collettivi a promuovere, sin da ora, iniziative locali di informazione e sensibilizzazione della opinione pubblica.

L'omicidio-suicidio, come è noto, è avvenuto venerdì notte in viale Folke Bernadotte, a Villa Borghese. Vincenzo Acitino, 28 anni, ha esploso il manto bianco contro Santino Giordano, 44 anni, che gli sedeva accanto nella Triumph bianca, e quindi si è sparato un colpo alla tempia. In alcune lettere, trovate addosso all'acitino, vi era la chiave del giallo: la droga e il traffico di film pornografici. «Mi ha messo in mezzo con i tuoi traffici, ci ho rimesso sei milioni», quando ti troverò sarà la fine», aveva scritto anche l'acitino a Giordano. Poi, nella lettera c'era il nome del terzo uomo di Gianfranco F. quello appunto di Gianfranco F.

Lancio bombe contro sedi diplomatiche sovietiche

Condannato a 4 anni l'attentatore fascista

Il tribunale ha condannato a 3 anni e 8 mesi di reclusione Giorgio Arcangeli, un fascista che compì due attentati contro la sede commerciale sovietica e sparò una raffica di mitra contro la residenza dell'ambasciatore dell'URSS. Insieme a lui è stato condannato un complice, Silvano Ronchetti, al quale sono stati comminati 2 anni, 3 mesi e 5 giorni di carcere.

I fatti avvennero il 4, 14 e 21 luglio scorso anno. Nelle prime due occasioni davanti agli uffici commerciali di via Trasmeno a Roma, furono poste cariche di esplosivo, la terza volta invece furono sparati ripetuti colpi di mitra contro il cancello di Villa Abamelek. Non ci furono vittime per la presenza di spirito che si gettò a terra per evitare i proiettili. Il P.M. dott. Vittorio Occorsio, aveva chiesto la condanna dell'avvocato Giorgio Arcangeli a 3 anni e 9 mesi di reclusione e di Silvano Ronchetti a un anno e 6 mesi di reclusione. La IV sezione del tribunale (presidente Testi), ha accolto le richieste dell'accusa per il primo imputato mentre ha comminato una pena maggiore al secondo. La difesa aveva chiesto, con una notevole improntitudine, l'applicazione dell'attenuante per aver «Arcangeli e il Ronchetti agito» per particolari motivi morali e sociali.

Il dubbio che qualcosa non funzionava si è insinuato così anche in Campidoglio: qualcuno allora ha «rivelato» che il «piano anti-neve» non andava tanto bene. Ma si è affrettato anche a precisare che la colpa era unicamente degli edili in sciopero. Tanto

Due operai sepolti da una frana

Ieri mattina, poco dopo le otto, due operai sono rimasti sepolti sotto una frana di terriccio in un cantiere edile, al diciannovesimo chilometro della Salaria. Fortunatamente i compagni di lavoro sono riusciti a trarli in salvo, evitando così una tragedia. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

Malato si uccide col gas

Un giovane di 34 anni Vincenzo Aconte, segretario nelle FFSS, si è ucciso ieri nella sua abitazione, in via Valsugana 35, lasciandosi avvelenare dal gas. Ha lasciato una lettera, col quale chiede perdono ai familiari per il tragico gesto a cui è stato spinto dalle sue precarie condizioni di salute.

Arrestato un giovane evaso

Mario De Merolis, una giovane di 19 anni evaso alla fine di dicembre dal carcere di Bologna, è stato catturato ieri mattina, all'alba, dai carabinieri in un appartamento del Tuffetto dove si era nascosto.

Sciopero dei grafici

Anche ieri bloccato il Poligrafico

Massiccia partecipazione allo sciopero contro le zone: ferme per 4 ore le industrie, per tutto il giorno Zeppieri e SITA

Si è concluso ieri lo sciopero di 48 ore dei grafici, promosso unitariamente dai tre sindacati per imporre la ripresa delle trattative sul contratto. A Roma e provincia lo sciopero ha interessato circa 10.000 lavoratori. Ai 977 hanno scioperato i 3.000 dipendenti del Poligrafico, mentre al 100% si sono astenuti i lavoratori della Tuminelli, della Rotocolor, della Nuovissima, della Vecchioni e Guadagno, della Signa Stampa, Stadorini, Toriani. Significativa la partecipazione allo sciopero di due aziende nuove, la Lea e la Salomone.

INDUSTRIA E AUTOLINEE — Compatta partecipazione, allo sciopero unitario di 4 ore per l'abolizione delle zone salarie. Nell'edilizia — mentre a causa della neve non si è lavorato nei cantieri — massiccia è stata la astensione nelle cave, nelle aziende del legno, di manufatti di cemento, laterizi, ecc. Al 90 per cento hanno scioperato i metalmeccanici con punte altissime nei grandi complessi Fatme, OMI, Industrie di Pomezia, Salvatore, Vossan, Autovox, Olivetti. Nel settore dei grafici e degli alimentari lo sciopero ha coinciso con la lotta contrattuale. Nelle aziende alimentari si sono astenuti dal lavoro al 100% i dipendenti delle aziende Pantanella, Alemagna, Motta, Coca-Cola, S. Pellegrino. Anche nei settore chimico e della gomma lo sciopero è risultato massiccio: 100% alla Pirelli di Tivoli e Torre Spaccata, alla Convenzata, al 90% alla Solway, al 65% alla Squibb. Nel settore delle auto non l'astensione nel Lazio è stata del 60-75%. A Roma è stato del 100% lo sciopero alla Zeppieri e alla SITA.

Contro la Federazione

Protesta di unità socialista

Sotto inchiesta 3 compagni socialisti perché fanno parte della giunta di sinistra di Tivoli

Un gruppo di socialisti aderente alla corrente «Riscossa unità socialista» ha inviato una lettera di protesta alla Federazione del PSI per la notizia pubblicata dall'«Unità» sul ferimento al collegio dei provviri dei compagni Carlucci, De Santis e Passini. I tre dirigenti socialisti si trovano sotto inchiesta per aver partecipato a far parte della giunta di sinistra di Tivoli, nonostante il parere contrario della maggioranza della locale sezione del PSI. Nella lettera sono espressamente la loro solidarietà con i compagni deferiti al collegio dei provviri, si afferma: «Fatti come questi che si sono verificati a Tivoli dall'11 gennaio in poi non possono essere risolti né sul piano formale né su quello sostanziale da provvedimenti di denuncia disciplinare agli organi competenti di Partito».

La lettera prosegue rivendicando che «l'insostenuta prassi seguita dal segretario della Federazione di dare rilievo ad un provvedimento di carattere interloquutorio denota una pratica di tolleranza di porre in cattiva luce i tre compagni presso la base del partito». «D'altro canto — prosegue la lettera — abbiamo ben più gravi vengano lasciate irrisolte, come quella di Cerveteri ove il bilancio comunale è stato approvato con i voti determinati dei missini».

La lettera conclude chiedendo al Comitato direttivo della federazione socialista di svolgere un esame complessivo dei problemi e delle cause che hanno portato alla situazione attuale, nonché per la dissociazione del partito dalla giunta comunale di Cerveteri compromessa dai voti fascisti».

SIMCA BELLANCA

TUTTI I MODELLI 1969

...PRONTA CONSEGNA!

SIMCA 1000 LS

L. 799.000

100% TRASPORTO COMPRESO

30 MESI SENZA CAMBIOLI

VIA DELLA CONCLIAZIONE, 4-F

Tel. 652-397 - 651-503

PIAZZA DI VILLA CARPEGNA, 52

Tel. 622-38-78

VIA ODERISI DA GUBBIO, 64

Tel. 552-263

Per prova e dimostrazioni

11-9 840 141990 0190 0190